

VENETO ORIENTALE

Tre progetti
per lo sviluppo
del territorio

PRESIDENTE

Il sindaco di
Torre di Mosto
Camillo
Paludetto



PORTOGRUARO - Banda larga, sicurezza idraulica e collegamento delle piste ciclabili esistenti sono i progetti strategici su cui punta la Conferenza dei sindaci per dare un futuro al Veneto orientale. Utilizzando la parte residua dei pochi fondi messi a disposizione dalla Regione, i sindaci hanno assegnato tre diversi incarichi professionali per 50mila euro. A illustrare le finalità dei progetti in conferenza dei sindaci è stato Giancarlo Pegoraro, direttore del Gal Venezia orientale. Per superare le carenze

della banda larga Pietro Dal Sasso e Bruno Salamoni dovranno monitorare la presenza dei cavidotti con la fibra ottica. Attualmente si sa che esiste una dorsale lungo la statale 14 e che solo alcune zone industriali e centri abitati sono collegati.

Sul fronte della sicurezza idraulica l'incarico è stato assegnato al Consorzio di Bonifica che già ha individuato una trentina di interventi urgenti. Una volta completata la cartografia e perfezionati i relativi oneri di spesa, i sindaci saranno in grado di scegliere

da dove partire. Infine ci sono le piste ciclabili da collegare partendo da quelle ereditate con il progetto "C'era una volta il mare". Interventi rimasti incompleti con piste non collegate tra di loro che ora Alessandro Costa e Paolo Ziliotto dovranno chiudere progettandone il collegamento. «Per realizzare questi progetti - spiega Camillo Paludetto, presidente della Conferenza - si dovrebbero mobilitare circa 9 milioni di euro, ma a patto che tutti i sindaci siano uniti sull'obiettivo da raggiungere». (m.mar.)

Punto nascite, la speranza viene da oltre Tagliamento

Marco Corazza

PORTOGRUARO

«Chiude il Punto nascita di Latisana? Siamo pronti ad accoglierli». Paolo Stocco, direttore generale dell'Asl 10, ribadisce il proprio interesse per il Punto nascita di Portogruaro, che potrebbe rimanere in seguito alla chiusura del reparto analogo di Latisana, di cui la Regione Friuli Venezia Giulia ha disposto la «sospensione del servizio» fra due settimane. Dopo l'annunciata chiusura del reparto, ora arriva la conferma che oltre il Tagliamento le puerpere non potranno più partorire. Una scelta che potrebbe

favorire la struttura sanitaria più vicina, l'ospedale di Portogruaro.

Non si tratta solo di ipotesi, perché il governatore friulano Renzo Tondo aveva più volte espresso la decisione di avviare una collaborazione con l'Azienda sanitaria del Veneto orientale. Intanto il dg

L'ostetricia di Latisana chiuderà a fine mese

DIRETTORE



Il dg Paolo Stocco si dice pronto ad accogliere la domanda dal Friuli

Stocco ribadisce il proprio interesse per i reparti neonatali di Portogruaro. «È prematuro suonare le campane a morto del reparto di maternità - spiega Stocco - non ho ricevuto nulla su tutto questo dalla Regione, tanto meno del reparto di Chirurgia. Ho visto solo un comunicato stampa non firmato. Di certo mi stanno a cuore i concittadini e le concittadine e per questo siamo pronti ad accogliere anche le future mamme oltre confine, nello spirito di collaborazione con la vicina Asl della Bassa Friulana. Per questo mi auspico che il Punto nascita di Portogruaro sappia migliorarsi ulteriormente, per offrire quei servizi che i miei cittadini si attendono».

Da una prima stima potrebbero essere 200 i parti che ogni anno andrebbero ad incrementare la lista di Portogruaro, che nel 2011 ha fatto segnare ben 572 nati contro i 720 di San Donà. Se a Latisana mediamente nascono circa 500 bimbi ogni anno, la metà potrebbero essere dirottati in riva al Lemene. «Per il reparto di Portogruaro - tiene a precisare Stocco - non è mai stata paventata la chiusura, ma solo ribadita in Conferenza dei sindaci che la normativa prevede mille bimbi per punto nascita e che, in assenza di proposte, sarà poi la Regione a valutare il da farsi».

© riproduzione riservata



SANITÀ L'ospedale di Portogruaro

CAORLE Fuori pericolo un anziano che aveva annunciato la propria volontà di farla finita

Aspirante suicida salvato in casa da un amico

CAORLE - Tenta il suicidio, pensionato di Caorle salvato dall'amico. Ha tentato di togliersi la vita con un mix di compresse medicinali e alcol un anziano di Caorle, fortunatamente salvato in extremis dall'amico. È accaduto tutto l'altro giorno, quando l'uomo s'è confidato con il conoscente, raccontando il brutto momento che sta attraversando. L'uomo è andato oltre, spiegando anche le sue intenzioni all'amico, manifestando di voler mettere in atto il tragico gesto. Una confidenza che ha spinto l'amico ad ascoltare le ragioni

dell'uomo. Da qui è iniziata una lunga e, sembrava, efficace chiacchierata tra i due, tanto che l'anziano è poi rincasato. Solo più tardi l'amico ha voluto sincerarsi sulle condizioni dell'uomo, facendogli visita. Quando alla porta di casa nessuno ha aperto l'uomo ha subito capito che era accaduto qualcosa. Entrato, ha

L'EMERGENZA

Soccorso in extremis dal personale del Suem

trovato l'amico privo di conoscenza. Inutile ogni tentativo di svegliarlo dal suo stato di incoscienza».

Subito è partita la richiesta di soccorso al 118, che ha inviato sul posto i sanitari del locale punto di Primo intervento. L'anziano è stato trasferito d'urgenza al Pronto soccorso di Portogruaro, dove è stato sottoposto alle cure del caso. Fortunatamente è stato salvato in extremis, grazie al tempestivo intervento dell'amico e dei sanitari. Ora lo sventurato si trova ricoverato ma fuori pericolo di vita. (m.cor.)



SALVATO

Il personale del Suem ha salvato la vita a un anziano

CAORLE

Trasparenza, la Civica chiede il bilancio comunale in rete

CAORLE - Bilanci comunali sempre consultabili online: è quanto chiede la lista "Civica per il cambiamento" con un'interpellanza presentata nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. La lista di minoranza dell'ex assessore Antonio Zanon ha chiesto all'amministrazione comunale di rendere pubblici a tempo indefinito, sul portale web www.caorle.eu, i bilanci del Comune e delle partecipate (Caorle Patrimonio, Fondazione Caorle Cit-

tà dello Sport), che attualmente rimangono consultabili nell'albo pretorio online solamente per un mese dall'approvazione. «Pur non essendovi uno specifico obbligo di legge - si legge nel testo dell'interpellanza - Caorle rappresenta un'anomalia, in quanto la quasi totalità dei comuni della provincia di Venezia rendono pubblici on-line a tempo indefinito i bilanci degli enti e delle società partecipate dal Comune».

La lista di minoranza, sempre nell'ottica di incrementare la trasparenza degli atti, ha poi chiesto alla giunta di evidenziare in particolare i costi delle indennità di funzione di sindaco ed assessori (indennità che l'ex sindaco Marco Sarto aveva tagliato del 20 per cento), le spese di viaggio e di rappresentanza della giunta e dei dirigenti, nonché le spese di telefonia mobile.

Riccardo Coppo

CAORLE

"Fare impresa e creare lavoro" Nuovo circolo per Italia Futura

CAORLE - "Caorle Italia Futura" si presenta alla città. Questa sera, venerdì, il circolo della fondazione ideata da Luca Cordero di Montezemolo farà il suo ingresso nella vita politica. Il presidente del circolo Carlo Miollo presenterà il progetto nell'incontro "Fare impresa, generare lavoro" al centro civico di piazza Vescovado alle 21. Ci saranno Andrea Causin, consigliere regionale del Veneto, Mario Pozza, presidente Confartigianato di Treviso, Mauro Vignandel, direttore generale Cofidi e Luigi Brugnaro, presidente di Confindustria Venezia. (r.cop.)